



CELEBRIAMO LA S. MESSA

RITO AMBROSIANO

6 gennaio 2024

Epifania del Signore

Messa nel giorno

Celebrazione Eucaristica
Messale Ambrosiano, p. 128

Liturgia delle Ore
Ufficio proprio della solennità
III settimana del salterio

Giornata mondiale dell'Infanzia missionaria

«Ecco il giorno splendido in cui il Salvatore del mondo si è rivelato»: questa solennità è posta al vertice del Tempo natalizio che stiamo vivendo. «Abbiamo visto la sua stella e siamo venuti ad adorarlo»: l'Epifania è festa di luce e invito a rispondere al nostro desiderio di Dio, per farci cercatori di Lui. È soprattutto festa della fede: è la luce della fede che ci guida a Gesù, compiendo lo stesso cammino dei Magi. «Viviamo questa celebrazione come dono e vocazione a sperimentare l'attrattiva che riempie di gioia, il realismo che impegna nel quotidiano, l'inquietudine che spinge sempre oltre, sempre in cammino, sempre in ricerca del Figlio di Dio che è nato» (mons. Mario Delpini).

ALL'INGRESSO

Cf Ap 21,23-24

T La città celeste non è illuminata né da sole né da luna, ma le dà luce la gloria di Dio. Al suo splendore cammineranno le nazioni, e verranno i re della terra a portarle i loro tesori.

Oppure

Cf CD 200

Adeste, fideles, laeti triumphantes,
venite, venite in Bethlehem!
Natum videte, Regem angelorum.

R Venite, adoremus! Venite, adoremus!
Venite, adoremus Dominum.

Æterni Parentis splendorem æternum,
velatum sub carne videbimus,
Deum infantem pannis involutum. **R**

ATTO PENITENZIALE

S Fratelli e sorelle, invitati dal Signore Gesù alla mensa della Parola e dell'Eucaristia, disponiamo il nostro spirito al pentimento, riconoscendoci tutti bisognosi della sua misericordia che salva.

(Pausa di silenzio)

S Tu, Figlio di Dio, che ti sei manifestato nella carne: Kýrie, eléison.

T Kýrie, eléison.

- S** Tu, Figlio dell'uomo, che sei stato annunciato alle genti: *Kýrie, eléison.* **T** *Kýrie, eléison.*
- S** Tu, Figlio unigenito del Padre, che sei Vita e Luce dei credenti: *Kýrie, eléison.* **T** *Kýrie, eléison.*
- S** Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **T** *Amen.*

GLORIA *

INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

S Preghiamo. *(Pausa di silenzio)*

Oggi, o Dio di misericordia, con la venuta dei Magi, primizia delle genti lontane, i popoli tutti hai chiamato a salvezza e con lo splendore di una stella hai rivelato a noi la tua gloria; fa' che questa nuova e stupenda luce dal cielo irraggi sempre nei cuori. Per Gesù Cristo...

T *Amen.*

LETTURA

Is 60,1-6

Alzati, viene la tua luce; verranno da Saba portando oro e incenso.

Coloro che non rendono culto al Signore e non seguono le sue leggi e i suoi decreti vivono come immersi nelle tenebre e avvolti dalla nebbia. Rivestiti di luce e di gloria sono invece i figli di Israele che ritornano in patria dopo gli anni dell'esilio. Essi, che hanno perseverato nella prova, ora illuminano il cammino dei popoli e ricevono doni da tutte le nazioni.

Letture del profeta Isaia

In quei giorni. Isaia disse: «Alzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce, la gloria del Signore brilla sopra di te. Poiché, ecco, la tenebra ricopre la terra, nebbia fitta avvolge i popoli; ma su di te risplende il Signore, la sua gloria appare su di te. Cammineranno le genti alla tua luce, i re allo splendore del tuo sorgere. Alza gli occhi intorno e guarda: tutti costoro si sono radunati, vengono a te. I tuoi figli vengono da lontano, le tue figlie sono portate in braccio. Allora guarderai e sarai raggianti, palpiterà e si dilaterà il tuo cuore, perché l'abbondanza del mare si riverserà su di te, verrà a te la ricchezza delle genti. Uno stuolo di cammelli ti invaderà, dromedari di Madian e di Efa, tutti verranno da Saba, portando oro e incenso e proclamando le glorie del Signore».

Parola di Dio.

T *Rendiamo grazie a Dio.*

SALMO

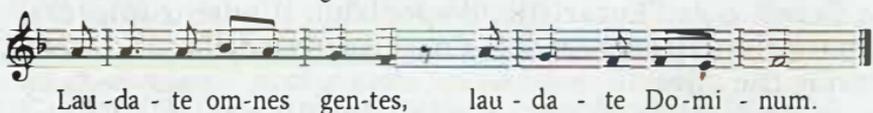
Sal 71 (72)

T *Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.*

*In canto **



*Oppure **



L O Dio, affida al re il tuo diritto, al figlio di re la tua giustizia; egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia e i tuoi poveri secondo il diritto. **R**

L Nei suoi giorni fiorisca il giusto e abbondi la pace, finché non si spenga la luna. E domini da mare a mare, dal fiume sino ai confini della terra. **R**

L I re di Tarsis e delle isole portino tributi, i re di Saba e di Seba offrano doni. Tutti i re si prostrino a lui, lo servano tutte le genti. **R**

EPISTOLA

Tt 2,11-3,2

È apparsa la grazia di Dio, apportatrice di salvezza per tutti gli uomini.

Accogliere Gesù nel suo natale significa credere che egli è «la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini» e attendere con fiduciosa speranza la definitiva manifestazione della sua gloria. Metteremo allora in pratica i suoi insegnamenti, vivendo «con sobrietà, con giustizia e con pietà» e desiderando esercitarci in «ogni opera buona».

Lettera di san Paolo apostolo a Tito

Carissimo, è apparsa infatti la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini e ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo. Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone. Questo devi insegnare, raccomandare e rimproverare con tutta autorità. Nessuno ti disprezzi! Ricorda loro di essere sottomessi alle autorità che governano, di obbedire, di essere pronti per ogni opera buona; di non parlare male di nessuno, di evitare le liti, di essere mansueti, mostrando ogni mitezza verso tutti gli uomini.

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Cf Mt 2,2 (CD 33)

T Alleluia.

L Abbiamo visto la sua stella in oriente
e siamo venuti per adorare il Signore. **R**

Oppure

Rimoldi *

T Alleluia.

È venuto nel mondo il Salvatore: *alleluia!*
Venite tutti ad adorare il Signore: *alleluia!* **R**

PRIMA DEL VANGELO

T A Betlemme di Giudea è nato il Salvatore; Erode si turba, il mondo è felice. Giovanni proclama sul Giordano: «Colui che mi segue, esiste prima di me».

VANGELO

Mt 2,1-12

La venuta dei Magi da oriente con oro, incenso e mirra.

Il potere teme sempre ciò che non controlla. Per questo Erode «restò turbato» per le parole dei Magi e, preoccupato della propria salvezza, non riconobbe colui che lo poteva salvare. Nell'adorazione del bambino in braccio a Maria i Magi provarono «una gioia grandissima»; nel proposito di una falsa adorazione, Erode si condannò a un'infinita tristezza.

Lettura del Vangelo secondo Matteo **T Gloria a te, o Signore.**

In quel tempo. Nato il Signore Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». All'udire questo, il re Erode restò turbato e con

lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele». Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo». Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

Parola del Signore.

T Lode a te, o Cristo.

ANNUNCIO DELLA PASQUA

Al termine della proclamazione del vangelo, si annuncia la data della Pasqua con queste o con altre simili parole:

S Si annuncia alla vostra carità, fratelli e sorelle carissimi, che, permettendo la misericordia di Dio e del Signore nostro Gesù Cristo, *il giorno 31 del mese di marzo* celebreremo con gioia la Pasqua del Signore. **T Rendiamo grazie a Dio.**

DOPO IL VANGELO

Cf Mt 2,1-2

T Nato Gesù a Betlemme di Giudea, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e domandavano: «Dov'è il re dei Giudei che è nato? Abbiamo visto la sua stella e siamo venuti per adorarlo».

Oppure

RN 476

Pastori e Re contemplano, alleluia,
il Salvatore degli uomini, alleluia, alleluia.

Insieme agli angeli adoriamo il Redentore con lieto cantico.

PREGHIERA UNIVERSALE

S Affidiamo al Signore Gesù le preghiere e le suppliche che portiamo nel cuore.

T Donaci la tua luce, Signore.

L Sposo fedele, che guidi il cammino della tua Chiesa: rendila sempre più segno visibile della tua misericordia e sacramento universale di salvezza, ti preghiamo. **R**

L Luce delle Nazioni, che vuoi la salvezza di ogni uomo: sostieni l'impegno dei costruttori di pace e concedi prosperità e nuova speranza ai popoli provati dalla fame, dai conflitti e dalla povertà, ti preghiamo. **R**

L Sapienza dell'Altissimo, che manifesti il sorriso di Dio: rivèlati a quanti cercano il tuo volto e dona agli increduli di scorgere i segni della tua bontà nella creazione e nell'amore dei fratelli, ti preghiamo. **R**

L Stella fulgente, che splendi nelle tenebre del mondo: rendi il nostro cuore libero da ogni tristezza e fa' della nostra vita un'offerta a te gradita, ti preghiamo. **R** *(Altre intenzioni)*

CONCLUSIONE LITURGIA DELLA PAROLA

S Oggi hai svelato, Padre, alle genti convocate dalla luce di una stella il tuo Figlio unigenito; ora che già ti abbiamo conosciuto nella fede, guidaci tu benignamente alla contemplazione aperta della tua sovrana bellezza. Per Cristo nostro Signore. **T Amen.**

PROFESSIONE DI FEDE

T Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

SUI DONI

S La festa di oggi ci invita a contemplare, o Dio, il mistero della tua condiscendenza; accogli con bontà il sacrificio di lode che ti offriamo celebrando gli inizi della nostra vocazione alla salvezza e la manifestazione al mondo di Cristo Signore, che vive e regna nei secoli dei secoli. **T Amen.**

PREFAZIO

S È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Cominciando dalla sua nascita prodigiosa il tuo Verbo rivela al mondo la tua potenza divina con segni molteplici: la stella guida dei Magi, l'acqua mutata nel vino e al battesimo del Giordano la proclamazione del Figlio di Dio. Da queste chiare manifestazioni salvifiche fulgidamente è apparsa ai nostri occhi la tua volontà di donarti nel tuo Figlio amatissimo. Egli è la via che conduce alla gioia perenne, la verità che ci immerge nella luce divina, la fonte inesauribile della vita vera. Per la crescente rivelazione della tua gloria, ci uniamo felici agli angeli e ai santi nell'inno di lode: **T Santo... ***

ANAMNESI *

S Mistero della fede.

T Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

ALLO SPEZZARE DEL PANE

T Ecco il giorno splendido in cui il Salvatore del mondo si è rivelato; i profeti lo annunziarono e gli angeli lo ado-

rarono cantando. Vedendo la sua stella i Magi furono pieni di grande gioia e accorsero coi loro doni.

Oppure

CD 188 e CD 189

Con i Magi camminiamo, per conoscere il mistero;
le parole sono stelle, al Signore guidano.

ALLA COMUNIONE

T Oggi la Chiesa si unisce al celeste suo sposo che laverà i suoi peccati nell'acqua del Giordano. Coi loro doni accorrono i Magi alle nozze del Figlio del Re, e il convito si allietta di un vino mirabile. Nei nostri cuori risuona la voce del Padre che rivela a Giovanni il Salvatore: «Questi è il Figlio che amo: ascoltate la sua parola».

Oppure

Cf CD 129 (Hai dato un cibo)

Il cielo narra la tua gloria, le stelle parlano di te,
la notte e il giorno senza fine ritmano il loro canto a te.

R Padre, rendiamo grazie a te,
perché riveli la tua gloria
a chi ti cerca in umiltà.

Tu hai parlato a noi, Signore, la tua parola è verità,
come una lampada rischiara i passi dell'umanità. **R**

La tua parola scese in terra, il Verbo carne diventò,
pose la tenda in mezzo a noi, e la tua gloria ci svelò. **R**

DOPO LA COMUNIONE

S Preghiamo.

(Pausa di silenzio)

La tua luce dall'alto, o Dio, ci guidi in ogni passo della vita e ci doni di penetrare con sguardo puro e con cuore libero il mistero cui ci hai reso partecipi. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

La Fondazione San Bernardino in aiuto alle famiglie per prevenire l'usura

Sono in costante aumento le famiglie che non riescono ad onorare i loro debiti. La Fondazione San Bernardino, nata nel 2004 su iniziativa delle diocesi lombarde, può offrire un aiuto al fine di prevenire il ricorso all'usura. Nei casi previsti dalla legge, e sotto la sorveglianza degli organi preposti, offre alle banche convenzionate le garanzie per permettere a soggetti in difficoltà di accedere al credito. Per informazioni www.fondazione-sanbernardino.it o tel. 02.87395532.

* www.chiesadimilano.it/servizioperlapastoraleliturgica.